

SOGGETTO RICHIEDENTE

Associazione Oratori Piacentini

Piazza del Duomo 33 - Piacenza
Associazione di promozione sociale

TITOLO PROGETTO

RESILIENZA 4.0

Sviluppo del potenziale individuale e comunitario

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI

Il progetto propone lo sviluppo del **lavoro di rete** tra enti privati e pubblici che hanno partecipato all'edizione 2017 del Bando L.R. 14 (*sezione progetti a valenza regionale*).

Per l'edizione 2018 del bando, si è scelto di potenziare la **comunità di pratica** -costituitasi come esito del lavoro svolto prevalentemente nelle 4 province **Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena**, coinvolgendo nella rete anche il **settore privato**, oltre che il **settore pubblico** e il terzo settore già presenti.

Cardine di Resilienza 4.0 è RESILIENZA INDEX: uno strumento testato nel corso del precedente progetto, condiviso con altre realtà in occasione del Simposio finale, che valuta la **resilienza** "generata" **a scala micro-meso e macro**.

Gli items della scala di resilienza MMM prendono spunto dalla letteratura. Lo strumento si configura come Scala Likert a 5 passi, ovvero una scala costruita per frasi stimolo sulle quali gli intervistati debbono esprimere il proprio grado di accordo/disaccordo.

La scala suddivide gli items in tre dimensioni, legate a fattori individuali, fattori gruppal e fattori comunitari. I primi riguardano le caratteristiche dei singoli destinatari (livello micro), i secondi sono riferiti alla dimensione di gruppo (livello meso), i terzi indicano le dimensioni comunitarie e sociali (livello macro). I fattori presi ad esame sono considerati indicatori di sviluppo di un contesto educativo resiliente, ovvero: l'autostima (nel singolo), l'integrazione (nel gruppo) e la partecipazione (nella comunità).

La progettualità 2018/2019 vuole dare la possibilità ai territori locali di **costruire degli interventi integrati** utilizzando l'indice come strumento per valutazioni ex ante, oltre che in itinere ed ex post.

La strategia che questo gruppo vuole attuare è quella di diminuire progressivamente la richiesta di supporto economico (lo scorso anno la richiesta al Bando Legge 14 era stata di 50.000 €, quest'anno è di 40.000 €) in modo tale da essere autonomi dall'annualità 2020 perché attueremo un piano di fundraising (off line e on line). La rete si vuole ampliare in questa progettualità al settore privato (profit) e il database di relazioni sta diventando un patrimonio di risorse che può nel tempo sviluppare una propria capacità di investimento.

Obiettivi

Partendo da quanto sviluppato nel precedente progetto, utilizzando risorse esistenti sui territori (servizi, realtà organizzate, progetti, interventi, opportunità) e attivando direttamente i giovani con pratiche di prossimità, i soggetti della rete di progetto svilupperanno un **piano d'azione concertato, multi attore e cross-settoriale** orientato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- **consolidare l'educazione tra pari**, coinvolgendo i ragazzi in mappature delle risorse della comunità locale e in ricerche-azione sui temi emergenti;
- **mettere in connessione adulti opinion leader (singoli o appartenenti ad enti)** residenti sul territorio per favorire lo sviluppo di competenze relazionali che sappiano costruire una comunità educante che si faccia carico nel suo insieme della promozione di condizioni di crescita e maturazione per i minori;
- **coinvolgere ragazzi di differente provenienza** in percorsi di cittadinanza attiva dando loro *spazi di ascolto*, l'occasione di rafforzare legami esistenti e al contempo costruirne di nuovi con un obiettivo concreto da raggiungere.

Esperienza nel settore (soggetto promotore)

Coordinamento degli oratori parrocchiali. Attivazione di reti di comunicazione e di mutuoaiuto. Realizzazione di: corsi di formazione per operatori e famiglie; attività culturali, ludiche e aggregative tra i pari; corsi di

informazione e sensibilizzazione, raduni annuali dedicati al mondo giovanile. Creazione di nuovi spazi di incontro e di solidarietà. Cooperazione con realtà locali ed extralocali. Educativa di strada.
Es. progetti/pratiche/attività promossi direttamente: Saninmente (prevenzione sostanze e dipendenze), La rete siamo noi (uso nuove tecnologie e rischi della rete); Forgroup (gestione dell'aggressività e convivenza civile); Docenti 2.0 (educare ai media); Parole e gesti per dire addio, Alunni e classi difficili (giornate di formazione).

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il contesto di vita del giovane e la sua rete sociale – la famiglia, la scuola, la parrocchia, il territorio – hanno un forte impatto sulla formazione delle attitudini resilienti, pertanto la sfida che si prospetta è nel **lavoro di comunità** e nell'**apprendimento collaborativo** come processi esperienziali, sociali e creativi (*verso una comunità di pratica*). Gli interventi che saranno messi in campo nei territori saranno comunemente finalizzati al sostegno/promozione dell'autostima, dell'integrazione, della partecipazione dei giovani e, a livello 'macro', con il lavoro in rete con enti istituzionali e del settore profit, in coerenza con l'analisi condotta, saranno caratterizzati da sguardi e ambiti tematici differenti: **educazione e sensibilizzazione** a Piacenza e Parma, **salute e benessere** a Reggio Emilia, **sport e socializzazione** a Modena.

In sintesi, il progetto propone una rete che condivide uno scopo (potenziare la resilienza dei giovani), due direttive operative (lavoro di comunità e apprendimento collaborativo), tre ricadute attese in continuità con lo scorso anno (autostima, integrazione, partecipazione), e una quarta ricaduta che rappresenta una novità, vale a dire la **rete tra settore pubblico, privato, terzo**. Gli ambiti saranno tre: Piacenza e Parma "educazione e sensibilizzazione", Reggio Emilia "salute e benessere", Modena "sport e socializzazione".

AZIONI

PIACENZA e PARMA | *educazione e sensibilizzazione* • **Integrazione sociale**

Intervenire sull'insieme della comunità per arginare e prevenire il disagio giovanile attraverso un lavoro di prevenzione primaria, individuando quali sono i fattori di rischio sociale e riattivando fattori protettivi.

Azioni | Tavoli di lavoro mensili con operatori professionali. Interventi di outreach e presenza in strada.

Promozione e divulgazione (brochure, volantini e sito internet). Attività in rete con altri progetti del Piano di Zona. Incontri rivolti ai genitori in collaborazione con il Centro per le Famiglie.

Azione caratterizzante | Co-progettazione di attività con gruppi informali di adolescenti attraverso il lavoro di relazione in strada | Incontri formativi e informativi (genitori, docenti, operatori, educatori), momenti di peer education nelle classi e negli oratori | Evento conclusivo (festa)

REGGIO EMILIA | *salute e benessere* • **Integrazione generazionale**

Affiancarsi all'azione educativa delle comunità favorendo le dinamiche che "attivano ed animano", sostenendo i contesti che mettono al centro i giovani e il loro sviluppo individuale, instaurando una fitta rete di relazioni positive e di crescita tra adolescenti (portatori di nuovi saperi) e adulti (portatori di esperienza).

Azioni | Coinvolgimento di realtà organizzate | Interventi di outreach e presenza in strada | Promozione (teatro forum).

Azione caratterizzante | Laboratori rivolti agli istituti superiori e alle famiglie della montagna reggiana | Incontri formativi e informativi (genitori, docenti, operatori, educatori), momenti di educazione-animazione nelle classi | Evento conclusivo (spettacolo).

MODENA | *sport e aggregazione* • **Integrazione relazionale**

Favorire l'attività fisica in ragazzi adolescenti per promuovere lo sviluppo di uno stile di vita sano, incrementare l'autostima e potenziare le abilità socio-relazionali-affettive con il gruppo dei pari; il tutto nell'ambito dei valori educativi e formativi dello sport.

Azioni | Coinvolgimento di realtà organizzate | Interventi di outreach e presenza in strada | Promozione (eventi tematici).

Azione caratterizzante | Laboratori dedicati a specialità sportive "inclusive" | Incontri di pratica sportiva nelle classi e nei parchi (supporto e attuazione) | Collaborazione con istituto comprensivo | Evento conclusivo (Festa dello sport)

TRASVERSALE | *resilienza*

Utilizzare lo strumento di valutazione della Resilienza nella progettazione e nella valutazione delle azioni di progetto al fine di valutare l'efficacia delle azioni pedagogiche attuate.

Attivare percorsi di **Fundraising** e **Crowdfundig** con gli attori coinvolti sui vari territorio al fine di raggiungere l'autonomia economica nel giro di un triennio di attività

Azione caratterizzante | Simposio | Attivazione di piattaforma raccolta fondi online

Le modalità di attuazione delle azioni sono: **Lavoro di Strada, Sviluppo di Comunità, Ricerca Azione Partecipata, Lavoro di Rete, Educazione tra pari.**

Gli strumenti di attuazione delle azioni sono: **Lavoro di gruppo, Animazione/interazione collettiva, Formazione/informazione, Focus group, workshop, exhibit, roadshow.**

Innovazione | Un elemento innovativo che il progetto propone è il **carattere aperto** della comunità di pratica, prevedendo l'inclusione degli stessi giovani così da renderli oltre che beneficiari degli interventi anche co-autori e *agenti* del cambiamento. Le conoscenze strategiche sono coltivate all'interno delle comunità che diventa così **incubatrice di crescita e di creazione di valore** non solo per il singolo partecipante, non solo per la singola comunità di pratica, ma per il sistema sociale complessivo.

Un secondo elemento innovativo del progetto è la definizione di una **proposta di partnership ai Comuni dove operano gli enti coinvolti** perché il progetto possa essere una occasione di costruire delle progettualità partecipate che possano rispondere ai bisogni del territorio, aiutando a costruire una *regia* degli interventi presenti nella realtà locale dove spesso ci sono azioni non coordinate tra loro.

Integrazione (esperienza, competenze, risorse) | Le azioni di progetto consentono la messa in rete di soggetti operanti su territori differenti e provenienti da ambiti disciplinari diversi, combinando lo specifico delle competenze e delle risorse degli attori coinvolti in un ottica di apprendimento collettivo, implementazione progressiva e approccio cross-settoriale. Le esperienze attive che entreranno in un network interprovinciale sono: Unosuquattro, Leggere i segni, Cosa succede in città?!, Giovani&Territorio, Interventi di formazione e promozione del benessere giovanile, Noi al Cubo, Reti di Comunità.

Rete e Collaborazioni | La rete di soggetti costituita lo scorso anno agirà per lo sviluppo del progetto proprio come una **comunità di pratica**, chiamata ad osservare, comprendere, intervenire, integrare, innovare in *modo collaborativo*. Si tratta di un **gruppo pluridisciplinare** che mette in rapporto operativo tra loro figure importanti nello sviluppo delle attitudini resilienti del giovane: pedagogisti, psicologi, educatori, formatori, medici, allenatori, docenti, assistenti sociali, amministratori, architetti, sociologici, operatori culturali, artisti, parroci, catechisti, genitori. La comunità di pratica rappresenta: uno **spazio** di confronto, relazione, condivisione, integrazione, proposta, apprendimento, informazione e promozione; un'**opportunità** per approfondire, analizzare, proporre, monitorare e valutare azioni e ricadute; una **visione** specifica e locale che si esprime in relazione ad una visione sistemica e interprovinciale.

Attraverso una **struttura "organizzativa leggera"**, l'operato della comunità di pratica è orientato a:

- lavoro di rete (tra istituzioni e terzo settore) e di prossimità,
- creazione di relazioni stabili,
- ottimizzazione e integrazione (servizi e risorse),
- valorizzazione delle opportunità,
- tempestività di azione pratica o riflessiva,
- operatività prevalentemente locale,
- innovazione delle strategie sovralocali.

I soggetti privati e pubblici coinvolti sono:

- **Privati:** Associazione Oratori Piacentini, Università Cattolica Sacro Cuore, Associazione Genitori Piacenza 4, Parrocchia e Oratorio di San Lazzaro, Parrocchia e Oratorio di Sant'Antonio, C.P.S. Società cooperativa sociale, Cooperativa sociale Altra tensione, Associaz. Servire l'Uomo, , Consorzio Fantasia, Circolo Arci di Pratofontana, Parrocchia S.Maria in Gariverto, Parrocchia San Savino, Parrocchia NS Lourdes, Parrocchia San Nicolò, Parrocchia di Quarto (PC).
- **Pubblici:** Comune di Piacenza, Scuole secondarie di 1° grado, Centro educativo Stella Polare, Centro educativo Calamita, Unione Terre d'Argine (Comune di Novi di Modena, Comune di Carpi, Comune di Campogalliano, Comune di Soliera – relativi centri sportivi), Istituto "G. Galilei" di Massenzatico, Sert Castelnuovo Né Monti, Istituto "N. Mandela" e Istituto "C. Cattaneo", Istituto R.Gasparini di Novi di Modena, A.S.D. Aneser Novi di Modena.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena
Città di Piacenza, Circoscrizione 1,2,3,4	Medesano, Fornovo di Taro, Borgo val di Taro, Bardi	Città di Reggio Emilia Scandiano, Castellarano, Quattro Castella, Montecavolo, Salvarano, Puianello, San Paolo	Novi di Modena

Scuole secondarie (1 e 2° grado), oratori, centri di aggregazione, centri artistici culturali, campi sportivi, cortili di quartieri popolari, parchi, strade, piazze.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Diretti Genitori, Insegnanti, Educatori, Animatori, Operatori: 250 // Ragazzi/Giovani 11-20: 4.000

Dei ragazzi/giovani direttamente coinvolti 1.600 sono in situazioni di fragilità

Indiretti Genitori, Insegnanti, Educatori, Animatori, Operatori: 700 // Ragazzi/Giovani 11-20: 13.000

RISULTATI PREVISTI

Quantitativi

- Coinvolgimento di realtà organizzate e ampliamento della rete – n°120
- Realizzazione di interventi di form-azione e inform-azione – n°60 (15x4)
- Realizzazione di Laboratori (cicli di incontri anim-azione socio-educativa) ed eventi – n° 10 lab., n° 10 ev.
- Interventi di outreach e presenza in strada – 300 ore (75x4)
- Attivazione di un sito di progetto – n°1
- Simposio finale – n°1

Qualitativi

- Incremento della consapevolezza dei bisogni/esigenze dei ragazzi-giovani del territorio da parte degli amministratori, dei volontari/animatori e delle figure "prossime".
- Individuazione sistemica dei fattori che possono incidere sulle fragilità e creare disagio sociale nei giovani.
- Aumento della collaborazione, della comunicazione e delle relazioni di prossimità tra le risorse naturali dei territori, le realtà organizzate, i giovani e gli adulti di riferimento.
- Miglioramento delle competenze organizzative/progettuali degli operatori che organizzano iniziative e attività per i ragazzi e i giovani.
- Valorizzazione delle differenze, delle risorse e delle competenze specifiche dei ragazzi e dei giovani affinché diventino auto-promotori di proposte consapevoli per il loro stesso bene.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO 1 Settembre 2018

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO 31 Agosto 2019

CRONOPROGRAMMA

AZIONI	2018				2019							
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
Coinvolgimento di realtà organizzate												
Interventi di outreach e presenza in strada												
Promozione												
Laboratori												
Incontri												
Evento conclusivo (territoriale)												
Simposio (trasversale)												
(Reportistica/Pubblicazioni)												

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

- Project cycle management (chek list di controllo in itinere/ ex post)
- Value Proposition Design (applicazione semplificata del modello Canvas)
- Reportage periodico (diario di bordo e incontri di coordinamento)
- Sondaggio (on line/off line) tra i beneficiari delle azioni (pre – in itinere – post)

- Briefing workshop periodico con delegazione multiattore proveniente dai diversi territori

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 40.000
(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente

Associazione Oratori Piacentini Euro 10.100

Università Cattolica Sacro Cuore Euro 3.200

Centro di Prevenzione Sociale Euro 3.500

Associazione Servire l'uomo Euro 1.200

Parrocchia Pratofontana Euro 1.500

Cooperativa sociale Altra tensione Euro 5.500

Consorzio Fantasia Euro 5.000

TOTALE Euro 30.000

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Euro 7.000 (acquisto di beni di consumo, biglietti di accesso, titoli di viaggio)

Euro 13.000 (personale dipendente quota/parte)

Euro 44.100 (conferimento di incarichi)

Euro 5.000 (affitto locali e utenze)

Euro 900 (noleggio di attrezzature e beni mobili)

Euro 70.000 (TOTALE SPESA PROGETTO A+B)